

L'impegno dell'assessore regionale alla Salute dopo l'appello di Cimo

Baldo Gucciardi assicura: "A breve assunzioni a tempo indeterminato"



Nei giorni scorsi la Segreteria regionale della Sicilia di Cimo, il sindacato dei medici, aveva inviato una nota di allarme all'assessore regionale della Salute, Baldassare Gucciardi, sottolineando come, a più di due mesi dalla firma del Decreto assessoriale che ha varato la nuova Rete ospedaliera, ancora non ci sia stato l'atteso sblocco delle assunzioni a tempo indeterminato.

Cimo aveva anche segnalato e chiesto di verificare alcune criticità emerse dopo la presentazione da parte dei Direttori generali di Aps e Aziende ospedaliere siciliane di atti aziendali e dotazioni organiche, in particolare le eccedenze dichiarate all'Ospedale Papardo di Messina. A stretto giro l'assessore Gucciardi ha ricevuto una delegazione Cimo, guidata dal segretario regionale, Riccardo Spampinato, accompagnato dai consiglieri regionali Antonio Iacono e Giuseppe Bonsignore, per provare a far chiarezza sulle perplessità e i dubbi sollevati.

La Cimo si era fatta interprete dei timori del popolo dei precari, stanco di vedersi sventolare sotto al naso le solite promesse che finora hanno solamente avuto il sapore della beffa,

reiterate negli anni e mai concretizzate. Inoltre aveva sollevato il problema delle paventate eccedenze dichiarate nelle scorse settimane al Papardo di Messina, che rischierebbero di bloccare l'intero iter delle assunzioni a tempo indeterminato.

L'assessore Gucciardi ha annunciato che già a luglio verranno stabilizzati i precari

Durante il lungo confronto tenutosi nel pomeriggio del 13 giugno, l'assessore Gucciardi ha voluto rassicurare i rappresentanti sindacali di Cimo dichiarando di aver proceduto alla verifica della ricollocabilità delle figure in eccedenza dichiarate dal Papardo di Messina, e di aver ottenuto la più ampia disponibilità circa il loro eventuale assorbimento da parte del Bonino Pulejo e dalla Asp messinese. Nessun pericolo di esuberi quindi nella provincia peloritana e di conseguenza nes-

sun rischio di blocco delle procedure assunzionali tanto attese.

L'assessore ha tenuto a far chiarezza anche sullo stato dell'arte degli atti aziendali. Sono già pronti i relativi Decreti assessoriali di approvazione dei documenti di allineamento al D.A. 629 del 31 marzo scorso, già presentati dai vari direttori generali e a breve saranno pubblicati in Gazzetta ufficiale. Pur non essendo tali atti aziendali quelli definitivi, i Decreti assessoriali rappresentano, a detta dell'assessore, una presa d'atto formale grazie alla quale, dopo la successiva approvazione delle dotazioni organiche ancora al vaglio degli uffici di Piazza Ottavio Ziino, si potrà dare il via alle prime procedure assunzionali, "sicuramente attraverso lo scorrimento delle graduatorie concorsuali vigenti e relative ai posti già presenti nelle vecchie dotazioni organiche".

Ma, come si è detto, gli atti aziendali che verranno decretati e pubblicati in Gazzetta nei prossimi giorni, non saranno quelli definitivi. Gucciardi ha chiarito che, "come già chiaramente messo nero su bianco nella Circolare del 18 aprile 2017", ai Direttori generali era stato dato esplicito mandato di "formulare proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori", ma qualcuno è in ritardo rispetto alla tabella di marcia fissata dall'Assessorato.

Nel giro di pochi giorni però, sostiene sempre l'assessore della Salute, il processo verrà completato e a quel punto, l'assessore potrà procedere alla convocazione delle OO.SS. per singolo bacino per verificare la congruità del lavoro presentato ed accogliere le eventuali osservazioni di parte sindacale. Tale iter, a detta di Gucciardi, dovrebbe concludersi entro la fine del

mese di giugno e ad esso seguiranno ulteriori Decreti assessoriali che porteranno, dopo lo scorrimento delle vecchie graduatorie, anche e finalmente allo sblocco di tutte le altre procedure di reclutamento del personale medico, infermieristico e tecnico sanitario. In altre parole, l'assessore ha annunciato che già a luglio 2017 potrà aver il via la stabilizzazione dei precari, specificando che questa riguarderà sia i contratti a tempo determinato che i Co.Co.Co e i Co.Co.Pro con almeno 3 anni di servizio espletato negli ultimi 5 anni a far data dalla pubblicazione del Bando concorsuale.



Baldo Gucciardi

me di giugno e ad esso seguiranno ulteriori Decreti assessoriali che porteranno, dopo lo scorrimento delle vecchie graduatorie, anche e finalmente allo sblocco di tutte le altre procedure di reclutamento del personale medico, infermieristico e tecnico sanitario. In altre parole, l'assessore ha annunciato che già a luglio 2017 potrà aver il via la stabilizzazione dei precari, specificando che questa riguarderà sia i contratti a tempo determinato che i Co.Co.Co e i Co.Co.Pro con almeno 3 anni di servizio espletato negli ultimi 5 anni a far data dalla pubblicazione del Bando concorsuale.

Riccardo Spampinato: "Prendiamo atto della disponibilità dell'assessore"

Infine Gucciardi è intervenuto anche sulla polemica riguardante la "scomparsa" dalla Rete Ospedaliera della Odontoiatria Speciale per i disabili, etichettata come mero "refuso" già in fase di correzione con il suo inserimento nell'atto aziendale dell'Asp catanese e la sua futura allocazione ad Acireale dove sono stati identificati i locali da ristrutturare per accogliere una disciplina che svolge un ruolo anche sociale di grande rilevanza e spicca per gli standard quali-quantitativi in tutto il Sud Italia.

Queste le rassicurazioni fornite da Gucciardi che, oltre a manifestare disponibilità al dialogo e al confronto, si è mostrato assai fiducioso sulla possibilità di raggiungere l'obiettivo del tanto atteso sblocco delle assunzioni. L'assessore alla fine ha chiosato affer-

mando che "la politica il suo compito l'ha assolto e che adesso la palla è nelle mani dei manager".

La stabilizzazione riguarderà sia i contratti a tempo determinato che Co.co.co e Co.co.pro

Insomma, per dirla in parole povere, spetta adesso ai direttori generali, nell'ambito dell'autonomia gestionale e decisionale che la Legge affida loro, di darsi una mossa e procedere con la massima celerità negli adempimenti burocratici e amministrativi che portino a concretizzare le linee di indirizzo fornite dall'Assessore.

Il segretario regionale Cimo, Riccardo Spampinato, ha accolto con prudente soddisfazione le dichiarazioni dell'assessore: "Troppe volte siamo stati ad un passo dal vedere realizzare le nostre pressanti richieste e troppe volte siamo rimasti delusi. Prendiamo atto della disponibilità dell'assessore Gucciardi e speriamo che la fiducia dallo stesso manifestata nel corso del colloquio possa veramente essere il preludio alla realizzazione delle sue buone intenzioni. Quello che più ci premeva era la definizione della questione delle eccedenze dichiarate al Papardo e almeno questo problema sembra sia già stato formalmente risolto. A questo punto attendiamo le previste convocazioni delle OO.SS. mediche per singolo bacino territoriale in modo da poter dare anche il nostro contributo ai previsti aggiustamenti agli atti aziendali e alle dotazioni organiche. Per il resto non ci resta che reiterare l'appello dei giorni scorsi, quello di sbloccare subito le assunzioni".

Cimo Sicilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo promesse dalla Regione: odontoiatria speciale riabilitativa attualmente fuori dalla Rete ospedaliera

Disabilità in Sicilia tra regalie e tagli indiscriminati



Il duro confronto sui disabili tra il presidente Crocetta e il regista Pif

Striscia la notizia, le Iene, la Rai, il Web: abbiamo ancora vive le recenti immagini delle accorate proteste dei cittadini disabili siciliani, la sfuriata del regista Pif all'indirizzo dell'ineffabile presidente della Regione siciliana (si badi... Regione speciale in tutto, dallo Statuto alla denominazione...infatti è l'unica d'Italia ad essere definita dall'aggettivo e non dal nome proprio). Risultati? Esiti? No... Parole, soltanto parole e promesse, promesse, promesse che con vera difficoltà saranno seguite da fatti concreti, considerato che le risorse economiche assicurate, tutto sono fuorché sicure.

Infatti "volteggiano" 100 milioni di euro che è difficile capire da dove arriveranno e se davvero esistano. Se fossero esistiti, sarebbero stati inseriti nel bilancio già approvato, mentre invece, essendo ancora da reperire (... dove, di grazia!) sono appostati in Finanziaria. Contabilità creativa...null'altro! Mentre risulta che la Regione siciliana non ha ri-

scosso i fondi assegnati per il 2016 dal riparto del Fondo non autosufficienze: 32,6 milioni di euro che sarebbero serviti per sostenere le famiglie dei disabili nell'accesso a servizi e prestazioni. Ma come avrebbe potuto, la Regione, accedere ai fondi 2016 non avendo ancora impiegato i fondi relativi al 2014? Rebus! Tutta fuffa, propaganda elettorale di bassa lega, un tanto al chilo, pensando alle Comunali dell'11 giugno e alle Regionali del 5 novembre!

Questo preambolo serve a rendere conto di quale sia in Sicilia l'attenzione reale rivolta alla cittadinanza disabile dai sedicenti decisori politici i quali, nulla di serio decidendo, me-

In 14 anni l'odontoiatria speciale riabilitativa ha trattato 17 mila pazienti disabili

nano il torrione da cinque anni (al riguardo si pensi alla riforma delle Ipub - Istituzioni pubbliche per l'assistenza e la beneficenza- approvata dalla Commissione legislativa di merito e arenata da tempi biblici alla Commissione Bilancio e Finanze dell'Ars).

Altro capitolo dei misteri dolorosi siciliani. Se dei primi argomenti ho discusso da lettore dei quotidiani e spettatore dei Tg, da operatore medico del settore, vi prego di riconoscermi un pizzico di competenza in merito.

A quattordici anni dalla nascita, l'odontoiatria speciale riabilitativa nel paziente disabile ha trattato circa 17.000 pazienti, fornendo loro prestazioni di odontoiatria, chirurgia, endoscopia digestiva, cardiologia, otorinolaringoiatria, assistenza dello psicologo e del fisioterapista. Accogliamo i pazienti e ospitiamo anche i loro familiari all'interno della nostra struttura. E siccome lavorare dentro casa non ci basta, portandoci tutto il necessario con noi, andiamo a visitare i pazienti presso le associazioni e operiamo presso gli ospedali delle altre province.

In questi anni abbiamo percorso tutta la Sicilia in lungo e in largo per agevolare i nostri pazienti, risparmiando a centinaia di loro gravosi trasferimenti a Catania. Molti, ma proprio molti, pazienti ci sono giunti dai punti più lontani dello Stivale, segno che a volte è la Sicilia la meta dei "viaggi della speranza". Negli anni ci sono stati conferiti numerosi attestati di merito da parte di enti, associazioni, dalla Unione europea, dalla Santa Sede.

Dopo ogni riconoscimento, l'assessore regionale alla Salute in ca-

rica si profondeva in complimenti, abbracci, pacche sulle spalle... anche qualche lacrimuccia, garantisco! Addirittura elevati al censo di Centro di riferimento regionale. Ma di tutti costoro, ce ne fosse stato uno, e in questi anni se ne sono avvicendati..., che avesse preso una decisione risolutiva!

"Io questa cosa la stabilizzo, le dò una forza lavorativa definita, un posto dove lavorare che sia per sempre e decido che, finalmente, questo lavoro sia inserito per bene tra le attività mediche che si svolgono in Sicilia". Ma non solo. Sentito mai parlare di Rete ospedaliera siciliana? Di assunzioni e stabilizzazioni in sanità in Sicilia?

Difficile che no, un anno di prime pagine sull'argomento... ora c'è, domani esce, dopodomani i concorsi in sanità. Anche qui tutta fuffa e campagna elettorale. E per noi dell'Odontoiatria speciale riabilitativa nel paziente disabile, la ricaduta di tal fatto è gravissima. Noi non ci siamo! Siamo diventati dei fantasmi, ci potremmo considerare apolidi, quasi degli abusivi al lavoro!

Quale sortilegio ci ha cancellato? Se fosse stata una svista, un refuso, sarebbe stato grave ma riparabile. Invece no: e allora cos'è? Ignavia? Superficialità? Trascuratezza? A tutto c'è rimedio oppure è stato un atto volontario? Un preciso segnale?

Per i disabili siciliani "volteggiano 100 mln che è difficile capire se davvero esistano"

Marco Terranova

© RIPRODUZIONE RISERVATA